

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-441 del 26/01/2024
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa al CONSORZIO VALLE DI MALTA per il sistema fognario BO20016 rete separata acque meteoriche con vasca di laminazione del "Comparto Valle di Malta" tra Via Emilia Ponente e la linea ferroviaria Bologna-Otranto in Comune di Castel San Pietro Terme, raccolta acque reflue urbane meteoriche di dilavamento di aree esterne private e pubbliche, viabilità e parcheggi di comparto a destinazione produttiva inserite nell'Agglomerato Urbano ABO0006 "Castel San Pietro Terme - Capoluogo", opere di urbanizzazione primaria realizzate da soggetto privato ed in attesa di cessione e presa in carico dal Comune di Castel San Pietro Terme e/o dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-453 del 25/01/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventisei GENNAIO 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

## ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA<sup>1</sup>

### DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa al **CONSORZIO VALLE DI MALTA** per il sistema fognario BO20016 rete separata acque meteoriche con vasca di laminazione del “Comparto Valle di Malta” tra Via Emilia Ponente e la linea ferroviaria Bologna-Otranto in Comune di Castel San Pietro Terme, raccolta acque reflue urbane meteoriche di dilavamento di aree esterne private e pubbliche, viabilità e parcheggi di comparto a destinazione produttiva inserite nell’Agglomerato Urbano ABO0006 “Castel San Pietro Terme - Capoluogo”, opere di urbanizzazione primaria realizzate da soggetto privato ed in attesa di cessione e presa in carico dal Comune di Castel San Pietro Terme e/o dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.

### LA RESPONSABILE

#### AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

#### Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>2</sup>)** relativa al **CONSORZIO VALLE DI MALTA (C.F. 03151771205)** che realizza e provvisoriamente gestisce il **sistema fognario BO20016<sup>3</sup>** rete separata acque meteoriche con vasca di laminazione del “Comparto Valle di Malta” tra **Via Emilia Ponente e la linea ferroviaria Bologna-Otranto in Comune di Castel San Pietro Terme**, raccolta acque reflue urbane meteoriche di dilavamento di aree esterne private e pubbliche, viabilità e parcheggi di comparto a destinazione produttiva inserite nell’Agglomerato Urbano ABO0006 “Castel San Pietro Terme - Capoluogo” (classe di consistenza complessiva superiore a 2.000 A.E.), che ricomprende i seguenti titoli ambientali:

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....”.

<sup>3</sup> Sistema fognario BO20016, scarico Rete 037020027, nodo 1 (codici ARPAE-AACM).

- **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali<sup>4</sup> di acque reflue urbane meteoriche** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
- 2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
- 3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>5</sup>.
- 4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>6</sup>.
- 5. Obbliga il Titolare del presente provvedimento a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza<sup>7</sup>.
- 6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale<sup>8</sup>.
- 7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
- 8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## Motivazione

- Il **CONSORZIO VALLE DI MALTA (C.F. 03151771205** - senza P.IVA in quanto Consorzio Volontario Urbanistico ai sensi dell'art. 870 del C.C.) con sede legale in Comune di Imola (BO), Viale Edmondo De Amicis n. 203, C.A.P. 40026, per il sistema fognario BO20016 rete separata acque meteoriche con vasca di

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003 e D.G.R. 569/2019.

<sup>5</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013 e alla D.G.R. 569/2019.

<sup>6</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

<sup>7</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

<sup>8</sup> Ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

laminazione del “Comparto Valle di Malta” tra Via Emilia Ponente e la linea ferroviaria Bologna-Otranto in Comune di Castel San Pietro Terme, raccolta acque reflue urbane meteoriche di dilavamento di aree esterne private e pubbliche, viabilità e parcheggi di comparto a destinazione produttiva inserite nell’Agglomerato Urbano ABO0006 “ Castel San Pietro Terme - Capoluogo” (classe di consistenza complessiva superiore a 2.000 A.E.), ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Castel San Pietro Terme in data data 15/05/2023 (Prot. n. 14183) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell’articolo 3 del D.P.R. 59/2013 e della D.G.R. 569/2019, per la matrice autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane meteoriche in acque superficiali da rete separata acque meteoriche dotata di vasca di laminazione idraulica da cedere alla pubblica gestione e realizzate nell’ambito di intervento edilizio a destinazione produttiva in area appartenente ad Agglomerato Urbano, con dichiarazione che l’attività non ha interferenze con la Rete Natura 2000, con dichiarazione che l’attività non è soggetta agli obblighi di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) di cui ai Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

- Il S.U.A.P. con nota del 31/05/2023 (pratica SUAP n. 4/AUA/2023), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 31/05/2023 al PG/2023/95659 e confluito nella **Pratica SINADOC 22243/2023**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L’ARPAE-AACM con nota PG/2023/108335 del 21/06/2023 ha comunicato al SUAP l’impossibilità ad avviare il procedimento in oggetto per incompletezza della documentazione e pertanto ha richiesto documentazione a completamento dell’istanza con rideterminazione dei tempi del procedimento.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 18701 del 27/06/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 27/06/2023 al PG/2023/112329, ha richiesto alla società in oggetto integrazioni ai fini dell’avvio formale del procedimento, sospendendo i termini del medesimo.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 23225 del 03/08/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 27/06/2023 al PG/2023/112329, ha sollecitato la società in oggetto ad inviare le integrazioni ai fini dell’avvio formale del procedimento, richieste in data 27/06/2023.
- Il S.U.A.P. con nota del 12/09/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 12/09/2023 al PG/2023/154501, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in data 11/09/2023, ai fini dell’avvio formale del procedimento di AUA in oggetto.
- L’ARPAE-AACM con nota PG/2023/155709 del 14/09/2023 ha comunicato la presa atto dell’avvio del procedimento da parte del SUAP in data 11/09/2023, ha specificato i pareri ed i nulla osta attesi dai soggetti competenti coinvolti nell’istruttoria (Comune di Castel San Pietro Terme, Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A), Consorzio della Bonifica Renana e ARPAE-APAM - Servizio Territoriale).

- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2023/168799 del 05/10/2023 ha richiesto documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali richiesti.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2023/173767 del 12/10/2023 ha richiesto documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali richiesti.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 30234 del 13/10/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 13/10/2023 al PG/2023/174669, ha sospeso i termini del procedimento per necessità di acquisire chiarimenti ed integrazioni a carico della società in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota del 13/11/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 13/11/2023 al PG/2023/192083, ha comunicato la ripresa della decorrenza dei termini del procedimento dalla data di ricezione della documentazione integrativa richiesta (13/11/2023) ed ha trasmesso ai soggetti competenti la relativa documentazione integrativa.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2023/193008 del 14/11/2023 ha comunicato la presa atto del riavvio del procedimento da parte del SUAP in data 13/11/2023, ha specificato i pareri ed i nulla osta attesi dai soggetti competenti coinvolti nell'istruttoria (Comune di Castel San Pietro Terme, Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A), Consorzio della Bonifica Renana e ARPAE-APAM - Servizio Territoriale).
- Il Consorzio della Bonifica Renana con nota Prot. n. 14649 del 13/11/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 16/11/2023 al PG/2023/194616, ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni per gli aspetti di compatibilità idraulica ed irrigua di propria competenza ai sensi dell'art. 4 della L.R.4/2007, allegando anche il precedente parere e la relativa concessione n. 20140019.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2023/206740 del 05/12/2023 ha espresso parere favorevole con prescrizioni per la matrice scarichi in acque superficiali.
- Il Comune di Castel San Pietro Terme con nota Prot. n. 37122 del 19/12/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 19/12/2023 al PG/2023/215545, ha trasmesso nulla osta urbanistico/edilizio ed confermato l'intenzione di acquisire in carico, a collaudo favorevole delle opere eseguite, le infrastrutture realizzate per la raccolta e l'allontanamento delle acque reflue urbane.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, visto il parere favorevole di compatibilità idraulica del Consorzio della Bonifica Renana, visto il parere favorevole del Comune di Castel San Pietro Terme (con il quale ha confermato anche l'intenzione di acquisire in carico le opere di urbanizzazione realizzate dal Consorzio Valle di Malta), acquisito il contributo tecnico di ARPAE-APAM, preso atto che il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.), in regime di silenzio assenso, non ha segnalato nulla di ostativo rispetto a quanto eventualmente già valutato nell'ambito del procedimento di approvazione del progetto delle opere di urbanizzazione, preso atto di quanto dichiarato dalla società in merito alle interferenze con la Rete Natura 2000 ed agli obblighi di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) di cui ai Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., effettuate le

valutazioni di propria competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>9</sup>. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 26,00 come di seguito specificato:**

- Allegato A - matrice matrice scarico acque reflue urbane meteoriche in acque superficiali da rete fognaria a provvisoria gestione privata.

Bologna, data di redazione 24/01/2024

LA RESPONSABILE  
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana  
*Patrizia Vitali*<sup>10 11</sup>

<sup>9</sup> In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

<sup>10</sup> Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2021-126 del 14/12/2021 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dott.ssa Patrizia Vitali.

<sup>11</sup> Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

**Autorizzazione Unica Ambientale**

**Consorzio volontario urbanistico CONSORZIO VALLE DI MALTA**

**Agglomerato Urbano ABO0006 - CASTEL SAN PIETRO TERME - CAPOLUOGO**

**Sistema Fognario BO20016**

**Rete separata acque reflue urbane meteoriche con vasca di laminazione**

**“Comparto Valle di Malta” tra Via Emilia Ponente e la linea ferroviaria Bologna-Otranto**

**Comune di Castel San Pietro Terme**

**ALLEGATO A**

**Matrice scarico di acque reflue urbane in acque superficiali di cui alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e alle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005, D.G.R. 1860/2006 e D.G.R. 569/2019**

**Classificazione dello scarico**

**Scarico di acque reflue urbane meteoriche** originato dal **Sistema Fognario BO20016** (tipo separato acque meteoriche con vasca di laminazione) a servizio di aree esterne private e pubbliche, viabilità e parcheggi di comparto a destinazione produttiva appartenente all'**Agglomerato Urbano ABO0006 “Castel San Pietro Terme - Capoluogo”** (classe di consistenza complessiva superiore a 2.000 A.E.), come di seguito descritto.

**Descrizione del sistema fognario**

**Sistema Fognario BO20016 - Scarico Rete 037020027 - Nodo 1 – rete separata acque meteoriche con vasca di laminazione del “Comparto Valle di Malta” tra Via Emilia Ponente e la linea ferroviaria Bologna-Otranto in Comune di Castel San Pietro Terme.**

Scarico in Scolo Laghetto, scarico diretto in corpo idrico del reticolo idrografico consortile del Consorzio della Bonifica Renana, delle acque reflue urbane meteoriche costituite dalle acque meteoriche di dilavamento aree esterne private e pubbliche, viabilità e parcheggi di comparto a destinazione produttiva raccolte e convogliate mediante rete fognaria separate acque bianche. L'immissione in acque superficiali avviene previa laminazione idraulica realizzata con apposita vasca adeguatamente dimensionata (volume complessivo di laminazione pari a 7.268 m<sup>3</sup>) con condotta di scarico con diametro finale di mm 400, con funzione di “bocca tarata”. Trattasi di opere di urbanizzazione primaria realizzate in base a concezione urbanistica che ne prevede la cessione al Comune di Castel San Pietro Terme.

## **Altre opere di urbanizzazione del comparto, non soggette ad autorizzazione allo scarico**

Le opere di urbanizzazione realizzate comprendono anche la **rete separata di raccolta ed allontanamento acque nere del comparto con recapito in pubblica fognatura depurata esistente** che verrà ceduta alla pubblica gestione quale estensione dell'esistente sistema fognario acque reflue urbane di Castel San Pietro Terme - Capoluogo, già separatamente autorizzato al Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato.

### **Prescrizioni**

1. Considerata la destinazione d'uso dell'area servita (comparto di espansione urbanistica a destinazione produttiva), lo scarico in uscita dalla vasca di laminazione delle acque reflue urbane meteoriche originato dalla rete fognaria separata acque meteoriche del "Comparto Valle di Malta" tra Via Emilia Ponente e la linea ferroviaria Bologna-Otranto in Comune di Castel San Pietro Terme non è soggetto al rispetto di particolari limiti di accettabilità ma a prescrizioni costruttive, gestionali ed operative atte a garantire il buon funzionamento idraulico del sistema di raccolta, scarico e gestione idraulica delle acque meteoriche.
2. **Ai fini di tutelare in corpo idrico recettore, entro il 31/03/2024 il Titolare del presente provvedimento deve installare, a monte dello scarico terminale in corrispondenza del pozzetto controllo/ispezione B3 e in posizione sempre accessibile, una paratia/saracinesca** atta a bloccare l'eventuale presenza anomala di sostanze inquinanti che si dovessero originare per qualsiasi motivo dal Comparto produttivo "Valle di Malta".
3. Al fine di verificare il rispetto della precedente prescrizione di cui al punto 2), **entro il 31/03/2024 il Titolare del presente provvedimento deve inviare mezzo PEC ad ARPAE-AACM ed ARPAE-APAT una relazione dei lavori effettivamente svolti con allegata relativa documentazione fotografica.**
4. **Entro il 29/02/2024 il Titolare del presente provvedimento deve inviare mezzo PEC ad ARPAE-AACM, ARPAE-APAT, al Comune di Castel San Pietro Terme e al Consorzi della Bonifica Renana una relazione che chiarisca definitivamente:**
  - a) se le opere di urbanizzazione del "Comparto Valle di Malta" in Via Emilia Ponente in Comune di Castel San Pietro Terme siano effettivamente terminate o se siano ancora in itinere,
  - b) se lo scarico di acque meteoriche di dilavamento aree esterne private e pubbliche, viabilità e/o parcheggi del solo Lotto 22 del Comparto produttivo Valle di Malta, oggetto del parere idraulico favorevole con prescrizioni del Consorzio della Bonifica Renana Prot. n. 2031 del 10/03/2014 e della relativa Concessione n. 20140019 (Prot. n. 6945 del 04/09/2014), sia stato o meno effettivamente costruito o in costruzione ed attivato (o di prossima attivazione).
5. In caso di risposta affermativa della lettera a) del precedente punto 4, **entro il 31/03/2024 il Titolare del presente provvedimento deve inviare mezzo PEC ad ARPAE-AACM e al Consorzi della Bonifica Renana una comunicazione di fine lavori con la richiesta al Consorzio medesimo di svincolo del deposito cauzionale** (al fine di poter far verificare in loco quanto realizzato).

6. In caso di risposta affermativa della lettera b) del precedente punto 4, **entro il 30/04/2024 il Titolare del presente provvedimento deve inviare mezzo PEC ad ARPAE-AACM una comunicazione di modifica non sostanziale di AUA, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013 e dell'Allegato 2 della D.G.R. 569/2019**, con aggiornamento di tutta la documentazione tecnica di riferimento.
7. Il Titolare dello scarico deve garantire che:
- la vasca di laminazione **sia gestita prevedendone** lo svuotamento completo dopo eventi meteorici rilevanti;
  - al fine di una corretta Gestione e Manutenzione della vasca (pulizia, sfalcio, risagomatura ecc) per il mantenimento dell'invaso necessario alla laminazione, delle caratteristiche idrauliche e di qualità delle acque, **sia predisposto un piano di gestione e manutenzione;**
  - **siano predisposti e mantenuti gli accessi all'area di laminazione** per le operazioni di controllo e di manutenzione necessari;
  - **i pozzetti di ispezione e/o di controllo** dovranno essere resi sempre accessibili agli Enti di controllo;
  - **i sistemi di sicurezza/intercettazione** posti a tutela del corpo idrico ricettore dovranno sempre essere mantenuti in perfetta efficienza;
  - **siano rispettate le prescrizioni operative ed idrauliche disposte dal Consorzio della Bonifica Renana con parere favorevole Prot. n. 2031 del 10/03/2014 e della Concessione n. 20140019 (Prot. n. 6945 del 04/09/2014), allegati al presente documento come parte sostanziale ed integrante.** Si specifica che la vasca di laminazione, dalla quale ha origine lo scarico finale autorizzato con il presente provvedimento, è parte integrante del sistema fognario separate acque reflue urbane meteoriche pertanto anch'essa sarà oggetto del previsto passaggio in carico alla gestione pubblica, ferma restando la possibilità del futuro soggetto pubblico gestore di attivare specifiche convenzioni con il privato attuatore od altri soggetti privati interessati, per la gestione della manutenzione ordinaria del sistema di laminazione finalizzata a mantenerne la piena funzionalità idraulica;
  - il sistema di raccolta delle acque reflue urbane meteoriche del Comparto non sia mai utilizzato per lo smaltimento di rifiuti o lo scarico di altre diverse tipologie di acque reflue (domestiche e/o industriali assimilate alle domestiche e/o industriali e/o meteoriche di dilavamento contaminate da eventuali attività produttive definibili acque di prima pioggia o acque reflue di dilavamento ai sensi della D.G.R. 286/202005 e della D.G.R. 1860/2006).
  - la gestione delle aree esterne impermeabili scoperte, dovrà essere realizzata nel rispetto della D.G.R. 286/202005 e della D.G.R. 1860/2006.
  - il complessivo sistema di raccolta ed allontanamento delle acque reflue urbane meteoriche sia realizzato e mantenuto conforme a quanto previsto negli elaborati progettuali di riferimento;
  - il sistema di raccolta e scarico delle acque reflue urbane meteoriche sia dotato degli accorgimenti tecnici necessari ad impedire il trascinarsi in acque superficiali del materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui (caditoie sifonate, ecc...);

- sia effettuata la periodica verifica e manutenzione del sistema fognario e dei relativi manufatti (condotte, caditoie, pozzetti di ispezione e di controllo, vasca di laminazione, ecc...) a cura di ditte specializzate per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario e garantire la pulizia periodica delle aree esterne pubbliche servite fino alla cessione in carico alla gestione pubblica che poi adeguerà le modalità gestionali ai propri standard operativi;
- il materiale derivante dagli interventi di manutenzione sia smaltito in conformità alle vigenti normative in materia di smaltimento rifiuti;
- lo scarico della acque reflue urbane meteoriche non sia causa di inconvenienti ambientali quali inquinamento delle acque o delle falde superficiali, sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol.

### **Altre prescrizioni generali**

1. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico originato dal sistema fognario il Titolare dello scarico ed il Gestore, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni ai corpi idrici ricettori, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante.
2. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente (ARPAE-AACM), ai sensi dell'art. 124, comma 12, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale rispetto alla situazione autorizzata **con particolare riferimento alla data di avvenuta cessione, passaggio in carico delle infrastrutture fognarie al Comune di Castel San Pietro Terme e/o al Gestore del Servizio Idrico Integrato che, ai sensi delle vigenti disposizioni regionali<sup>1</sup>, dovrebbe avvenire subito dopo il completamento delle procedure di collaudo e regolare esecuzione.**
3. Il presente provvedimento è condizionato al rispetto delle eventuali prescrizioni idrauliche emanate anche in futuro dal soggetto gestore del corpo idrico recettore indiretto dello scarico (Scolo Laghetto - Consorzio della Bonifica Renana), con riferimento al parere reso nell'ambito del procedimento istruttorio ed agli altri documenti consortile relativa alla valutazione sul progetto urbanistico-edilizio.
4. Il passaggio in carico della titolarità del presente provvedimento alla gestione pubblica dovrà essere sancito, ai sensi anche della D.G.R. 569/2019, con la contestuale comunicazione del soggetto cedente e la richiesta di voltura della titolarità del complessivo sistema fognario (condotta separata raccolta acque bianche, vasca di laminazione e relativo scarico) da parte del Comune di Castel San Pietro Terme e/o del Gestore del Servizio Idrico Integrato che subentrerà come Titolare del presente provvedimento.
5. La voltura intestazione dovrà essere estesa anche al provvedimento di Concessione consortile. La Titolarità dello scarico finale non preclude la possibilità di accordi o contratti specifici tra Comune di Castel San Pietro Terme, Gestore del Servizio Idrico e Soggetti privati interessati sul tema gestione e ripartizione costi

<sup>1</sup> Rif. D.G.R. 569/2019 del 15/04/2019

di manutenzione del verde (vasche di laminazione) mentre si esclude la possibilità di mantenere in delega al privato responsabilità dello scarico finale e la gestione di impianti e di manufatti che servono alla corretta continuità funzionale dell'intero sistema fognario ed alla sicurezza idraulica dell'area urbanizzata servita o limitrofa e del corpo idrico ricettore dello scarico finale autorizzato.

#### **Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**

- Domanda di rilascio AUA (agli atti di ARPAE in data 31/05/2023 al PG/2023/95659) e relativa documentazione tecnica costituita da:
  - Domanda di AUA presentazione telematica datata 13/05/2023,
  - Relazione tecnica non datata,
  - Planimetria con punti di scarico su stralcio CTR in scala 1:1.000 datata 01/12/2022,
  - Planimetria con punti di scarico su mappa catastale in scala 1:1.000 datata 01/12/2022,
  - Planimetria reti fognature in scala 1:1.000 datata 01/12/2022,
  - Planimetria particolari costruttivi in più scale datata 01/12/2022,
  - Planimetria vincoli ambientali in scala 1:2.000 datata 07/05/2023,
  - Planimetria aree impermeabili in scala 1:1.000 datata 01/12/2022.
- Integrazione documentale AUA ai fini dell'avvio formale (agli atti di ARPAE in data 12/09/2023 al PG/2023/154501) comprensiva dei seguenti elaborati:
  - Risposta alla richiesta di integrazioni non datata,
  - Copia della deliberazione del Consiglio Comunale di Castel San Pietro Terme n. 27 del 24/02/2011 di adozione 1<sup>^</sup> variante al piano particolareggiato, di approvazione nuovo schema di convenzione urbanistica che prevede la cessione gratuita al comune delle aree a standard, la ricomposizione fondiaria e la perequazione urbanistica ed economica e di approvazione nuovo schema di statuto del consorzio,
  - Copia dell'Atto Costitutivo di Consorzio per la realizzazione e manutenzione delle opere di urbanizzazione della zona "PIE" denominata "Valle di Malta" (Repertorio n. 48753 – Raccolta n. 30737),
  - Copia della Convenzione Urbanistica per l'attuazione del Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica della zona "PIE" denominata "Valle di Malta" (Repertorio n. 48752 – Raccolta n. 30736).
- Integrazione documentale AUA (agli atti di ARPAE in data 13/11/2023 al PG/2023/192083) comprensiva dei seguenti elaborati:
  - Risposta alla richiesta di integrazioni datata 19/10/2023,
  - Planimetria su mappa catastale particella 104 in scala 1:2.000 datata 02/11/2023,
  - Planimetria su mappa catastale particella 527 in scala 1:2.000 datata 02/11/2023,
  - Planimetria reti fognature in scala 1:1.000 datata 18/10/2023 (allegata in calce),
  - Relazione tecnica aggiornata non datata.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

- Copia dei pareri idraulici del Consorzio della Bonifica Renana Prot. n. 14649 del 13/11/2023 e Prot. n. 2031 del 10/03/2014 e della relativa della Concessione n. 20140019 (Prot. n. 6945 del 04/09/2014) (allegati in calce).

-----  
Pratica Sinadoc 22243/2023

Documento redatto in data 24/01/2024

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370



Settore Difesa Idraulica ed Irrigazione  
Pianura Occidentale ed Orientale- OM

Spett.le

**CONSORZIO VALLE DI MALTA**  
**Viale De Amicis, 203**  
**40026 Imola (BO)**

*Alla c.a di Giovanni Tomassini*

**OGGETTO:** *Opere di urbanizzazione a servizio del Comparto Urbanistico "Valle di Malta" del Comune di Castel San Pietro.*  
**Parere Idraulico.**

In riferimento alla Vs. richiesta del 21/01/2014, in atti a questo Consorzio al prot. n° 746 del 29/01/2014,

siamo con la presente a comunicare che lo scarico delle acque meteoriche relative al comparto in oggetto, nonché le altre opere interferenti con lo Scolo Laghetto e le sue fasce di rispetto, necessitano di concessione specifica da parte di questo Consorzio di Bonifica, in quanto le stesse avvengono in corso d'acqua superficiale di proprietà demaniale quale lo Scolo Laghetto

Ciò nonostante, per quanto di competenza dello scrivente Consorzio, considerato che:

- lo Scolo Laghetto è canale di bonifica utilizzato a scopo di scolo ed a scopo irriguo
- con Legge Regionale n° 4/2007, all'Art. 4 si prevede che i Consorzi di Bonifica esprimano il loro parere ai fini della compatibilità idraulica ed irrigua qualora lo scarico avvenga in canale di bonifica
- siamo in attesa che vengano emanate le "Linee guida" previste al comma 6 dell'Art. 4 sopracitato (*6. La Regione, sentiti i Consorzi di bonifica, definisce le linee guida per il monitoraggio e per il mantenimento degli standard di qualità dell'acqua ad uso irriguo necessari a garantire la salubrità e la sicurezza delle colture e degli alimenti*)
- lo scarico in oggetto interessa zone attualmente agricole e quindi si configura la necessità di laminare la portata idraulica afferente al canale al fine di mantenere l'invarianza idraulica imposta dal P.S.A.I. redatto dall'Autorità di Bacino del Reno
- lo studio idraulico relativo al comparto in epigrafe stima correttamente i volumi di laminazione nella misura di m<sup>3</sup> 7,215 in relazione a superfici di nuova urbanizzazione di ha 14,43
- la laminazione avverrà all'interno di specifica vasca posta nelle vicinanze dell'area del Depuratore Comunale
- lo scarico della vasca di laminazione, che fungerà da bocca tarata, sarà di diam. mm 400 e scaricherà una portata massima di 120 litri/sec.
- a nord del Lotto 22 è stato previsto lo scarico di acque meteoriche mediante una tubazione diam mm 500 senza prevedere alcuna laminazione
- a nord dello stesso Lotto 22 è stata prevista altresì, la realizzazione di una duna in terra a ridosso del ciglio sinistro dello Scolo Laghetto

siamo con la presente a rilasciare parere idraulico favorevole in merito alle opere di urbanizzazione ed al sistema di laminazione delle acque meteoriche del Comparto in epigrafe, con scarico nello Scolo Laghetto: condizionato alle seguenti prescrizioni:

1. lo scarico di acque meteoriche previsto a valle del Lotto 22 dovrà avere un diametro massimo di mm 100 e scaricare una portata massima di 2 litri/sec; la laminazione necessaria potrà essere realizzata mediante il sovradimensionamento della rete fognaria
2. la duna prevista a valle del Lotto 22, a ridosso dello scolo laghetto, dovrà lasciare libera una zona di transito di almeno 5 metri dal ciglio del canale, al fine di consentire le operazioni di manutenzione del tratto di canale a cielo aperto.

In merito alle altre opere previste nel progetto delle urbanizzazioni in epigrafe, si comunica che è stato avviato l'iter concessorio e che, a breve, verrà inviata la documentazione necessaria alla formalizzazione dell'atto.

Per eventuali chiarimenti o ulteriori informazioni, si potrà fare riferimento al Geom. Oscar Morisi (☎3488722413) .  
Distinti saluti.

Visto: OM 

IL DIRETTORE AREA TECNICA  
(Ing. Francesca Dallabetta)





Spett.le  
CONSORZIO VALLE DI MALTA  
VIALE DE AMICIS, 203  
40026 IMOLA

e p.c. All'assistente consorziale  
Barilari Gianfranco

**Oggetto: Concessione n. 20140019.**  
**Trasmissione di una copia della concessione richiesta.**

In esito all'istanza avanzata in data 21/01/2014, si trasmette copia della concessione:

**Costruzione di m. 90 di tombinamento dello scolo consorziale Laghetto con manufatto scatolare cm 400x220, di 3 manufatti di scarico: n° 1, in sx idr., di acque meteoriche diam. mm. 400 derivanti dalla laminazione, n° 1, in dx. idr., di acque miste diam. mm. 600, Nodo T3 e n° 1, in sx. idr., di acque meteoriche diam. mm. 100 a valle del Lotto 22 e opera di derivazione per scolmatore di intercettazione portate acque nere diam. mm. 630, in sx. idr., Nodo T1; parallelismo di mt. 200 con condotta fognaria in arrivo dalla laminazione diam. mm. 400 a mt. 3-5 dal ciglio dx dello scolo consorziale Commenda - urbanizzazione Comparto Valle di Malta in Comune di Castel S. Pietro Terme.**

Il Concessionario ha l'obbligo di attenersi espressamente alle condizioni tutte riportate nell'atto di concessione, pari data e pari protocollo, che si allega in copia.

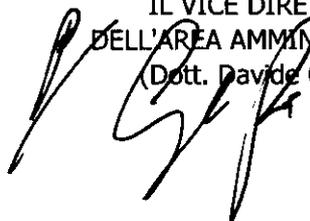
L'inizio dei lavori deve essere concordato con l'Assistente consorziale di zona P.E. Barilari Gianfranco.

Si comunica che la cauzione sarà restituita successivamente al termine dei lavori, così come prescritti, e dietro richiesta del Concessionario, che dovrà indicare le coordinate bancarie (IBAN) su cui effettuare l'accredito.

Nella corrispondenza indicare sempre il n° di concessione cui si fa riferimento.

Con i migliori saluti.

IL VICE DIRETTORE  
DELL'AREA AMMINISTRATIVA  
(Dott. Davide Cestari)



All. : n. 1 -

CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA

BOLOGNA

- Codice fiscale n. 91313990375 -

PROT. N. Bologna,

CONSORZIO VALLE DI MALTA

Codice fiscale: 03151771205

\*\*\*\*\*

REP. N. Bologna,

CONCESSIONE N. 20140019

Regolante la realizzazione delle seguenti opere:

Costruzione di m. 90 di tombinamento dello scolo consorziale Laghetto con manufatto scatolare cm 400x220, di 2 manufatti di scarico: n° 1, in sx idr., di acque meteoriche diam. mm. 400 derivanti dalla laminazione, n° 1, in sx. idr., di acque meteoriche diam. mm. 100 a valle del Lotto 22 e opera di derivazione per scolmatore di intercettazione portate acque nere diam. mm. 630, in sx. idr., Nodo T1; parallelismo di mt. 200 con condotta fognaria in arrivo dalla laminazione diam. mm. 440 a mt. 3-5 dal ciglio dx dello scolo consorziale Commenda - urbanizzazione Comparto Valle di Malta in Comune di Castel S. Pietro Terme.

\*\*\*\*\*

Il sottoscritto, quale Direttore Generale pro tempore del su intestato Consorzio, in forza dei poteri con-

  
CONSORZIO VALLE DI MALTA  
Presidente  
(Ing. GIOVANNI TOMASSINI)

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Paolo PINI)

- 
- feritigli dall'Art. 47 del vigente Statuto consorziale,
- premesso che il Consorzio, ai sensi del R.D. 8.5.1904 N. 368 e per effetto del R.D. 1933 N. 215, è titolato al rilascio di concessioni per la realizzazione di opere idraulicamente interferenti con l'alveo e l'area di rispetto dei canali di bonifica - 10 m. dal ciglio o dall'unghia esterna dell'argine - tra i quali rientra il canale demaniale in oggetto;
  - vista la domanda in data 21/01/2014, acquisita agli atti in data 29/01/2014 Prot. N. 746, avanzata da:  
CONSORZIO VALLE DI MALTA  
residente in IMOLA (BO)  
VIA DE AMICIS n.203
  - visto il Regolamento consorziale per la conservazione e la polizia delle opere di bonifica e la disciplina delle acque;

**AUTORIZZA**

la costruzione delle opere in oggetto sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

**Condizioni generali di concessione.**

CG/1) Il Concessionario ha versato al Consorzio la somma di €. 290,00 a titolo di rimborso spese di sopralluoghi, istruttoria e sorveglianza nonché €. 5.000,00 a titolo di deposito cauzionale che sarà restituito a fine dei lavori, sempre che questi

siano stati eseguiti nel rispetto di tutte le prescrizioni del presente atto di concessione.

CG/2) Il Concessionario ha versato anticipatamente in un'unica soluzione il canone di concessione per l'anno solare o frazione di esso, a decorrere dalla data di assunzione del provvedimento di autorizzazione, per un importo di €. 160,80 e si impegna a versare annualmente i canoni, suscettibili di modifiche opportunamente deliberate dal Consiglio d'Amministrazione, per gli anni successivi, a seguito di richiesta del Consorzio concedente tramite emissione di avviso di pagamento.

CG/3) La presente concessione, vincolata all'obbligo dei versamenti anticipati previsti agli Art. CG/1 e CG/2 da parte del Concessionario che deve farsi carico dell'eventuale ripartizione delle spese agli altri cointeressati all'opera concessa, avrà la durata di anni 9 (nove) e potrà essere rinnovata qualora il Consorzio concedente non riscontri motivi tecnici o amministrativi che ne precludano il rinnovo.

CG/4) La presente concessione è un atto unilaterale e revocabile, sempre ed in qualsiasi momento, ad insindacabile giudizio del Consorzio della Bonifica Renana.

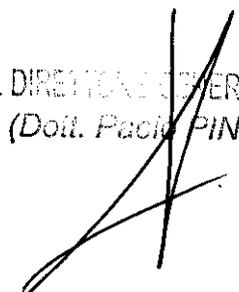


CONSORZIO VALLE DI MALTA

Presidente

(Ing. GIOVANNI TOMASINI)

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dot. Paolo PINI)





CG/5) La presente concessione viene accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi. Il rilascio della concessione è inoltre subordinato all'osservanza di tutte le vigenti norme di polizia idraulica di cui al "Regolamento per la conservazione e la polizia delle opere di bonifica e la disciplina delle acque" nonché delle disposizioni che potranno essere emanate in seguito dal Consorzio stesso per esigenze di ordine tecnico, amministrativo ed idraulico senza che il Concessionario possa sollevare eccezioni o pretese di compensi se dovessero rendersi necessarie modifiche, variazioni o adeguamenti alle opere concesionate.

CG/6) Qualora la concessione venisse modificata, sospesa o revocata, il Consorzio non sarà tenuto ad alcun indennizzo verso il Concessionario che dovrà rimuovere immediatamente ed a sue spese tutte le opere concesse e ripristinare le pertinenze consortili.

CG/7) Lo scolo o il canale consorziale cui si riferisce la presente concessione, le sue pertinenze, l'eventuale uso totale o parziale dell'area di sedime e dell'acqua fluente non potranno mai formare oggetto di diritto a favore del Concessionario o aventi causa e pertanto questo atto non comporta in alcun modo l'acquisizione di servitù o proprietà

dell'area demaniale dello scolo né delle sue pertinenze, né dell'uso dell'acqua fluente.

CG/8) Il Concessionario ha l'obbligo di comunicare al Consorzio le eventuali variazioni, cessioni e passaggi di proprietà del manufatto oggetto di concessione; tale comunicazione dovrà essere sottoscritta anche dal concessionario subentrante. In mancanza di quanto richiesto, l'attuale concessionario resterà obbligato alla corresponsione del canone, alla manutenzione ed all'eventuale rimozione delle opere con ripristino delle pertinenze consortili.

CG/9) La presente concessione sarà sottoposta a registrazione fiscale solamente in caso d'uso e con spese a totale carico del Concessionario.

**Norme tecniche generali.**

NG/1) I manufatti oggetto di concessione sono da costruirsi a totale cura e spese da parte del Concessionario e dovranno risultare conformi ai disegni allegati alla domanda ed approvati dal Consorzio, ed alle prescrizioni riportate nelle Norme Tecniche Specifiche di seguito evidenziate.

Restano a carico del Concessionario tutti i successivi oneri di manutenzione, riparazione ed adeguamento dei manufatti alle esigenze idrauliche consorziali.

IL CAPO  


CONSORZIO VALLE DI MALTA  
Presidente  
(Ing. GIOVANNI TOMASINI)

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dot. Ferd. PINI)

NG/2) L'inizio dei lavori di realizzazione dell'opera concessionata dovrà essere successivo al perfezionamento del presente atto di concessione e comunque preventivamente concordato con l'Assistente di zona che fornirà le indicazioni a cui il Concessionario dovrà attenersi scrupolosamente pena la demolizione ed il rifacimento delle opere stesse.

NG/3) Durante l'esecuzione dei lavori non è consentito per nessun motivo ostacolare il libero deflusso delle acque sia di scolo sia irrigue e neppure limitare la sezione idraulica dello scolo.

Pertanto, se non specificatamente autorizzata dall'Assistente consorziale di zona, resta assolutamente vietata la costruzione di cavedoni, sbarramenti o impedimenti di qualsiasi tipo nell'area fluente dello scolo, mentre è consentita la creazione di un manufatto o canale fuggatore temporaneo per il tempo necessario ad eseguire le opere.

NG/4) Nel caso che i lavori concessi interessino uno scolo di bonifica arginato e prevedano la demolizione temporanea delle arginature, questa operazione deve essere tassativamente preceduta dalla creazione di una coronella di difesa alla stessa quota e della stessa consistenza delle arginature esistenti, tale

comunque da garantire la massima sicurezza.

La suddetta coronella di difesa non potrà essere rimossa prima del ripristino totale delle arginature consorziali.

NG/5) Il Concessionario è obbligato in qualsiasi tempo ed a sue spese, ad apportare al manufatto le modifiche che potranno rendersi necessarie ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione consorziale e ciò senza diritto a compensi di sorta mentre qualora in seguito all'esercizio ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli scoli e delle opere consorziali, si dovessero riscontrare problemi o danni di qualunque natura ai manufatti oggetto di concessione, il Consorzio resta esonerato da qualsiasi responsabilità diretta o indiretta ed il Concessionario deve provvedere, con oneri a suo carico, al ripristino ed eventuale adeguamento delle opere concesionate.

NG/6) Al termine dei lavori dovranno essere ripristinate le pertinenze consorziali e quant'altro eventualmente manomesso rimanendo a carico del Concessionario il risarcimento di eventuali danni causati al Consorzio o a terzi in dipendenza dei lavori e delle eventuali inadempienze nella loro esecuzione.

NG/7) I lavori dovranno essere terminati entro un anno

IL CONSORZIO

CONSORZIO VALLE DI MALTA

Presidente  
Ing. GIOVANNI TOMASINI

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Paolo PINI)

dalla data dell'atto di concessione, salvo proroga da chiedersi per iscritto.

**Norme tecniche specifiche.**

**NS/2) Copertura**

(Costruzione di tombinamento o ponte oltre m 6,00 di lunghezza).

a) La copertura dovrà essere realizzata sul sedime demaniale, curando di mantenere quindi il percorso planimetrico del canale esistente.

I lavori dovranno essere eseguiti "a regola d'arte", attenendosi con la massima cura ai disegni autorizzati ed alle indicazioni da richiedere anticipatamente all'Ufficio Tecnico consorziale o all'Assistente di zona per la definizione della quota di imposta delle fondazioni o del piano di posa dei manufatti che dovrà essere preventivamente controllata dal Consorzio in sede esecutiva.

b) La struttura dovrà risultare idonea al transito di carichi di 1° Categoria. Pertanto, il Concessionario resterà sempre responsabile di qualsiasi cedimento, lesione o crollo e per i conseguenti danni che dovessero derivare al Consorzio o a terzi per inadeguatezza del manufatto dal punto di vista statico o costruttivo o normati-

vo, con particolare riferimento alle norme antinfortunistiche della legislazione vigente.

c) In funzione della lunghezza del manufatto dovranno essere realizzate botole d'ispezione al tombinamento, a passo d'uomo e di tipo carrabile (preferibilmente in ghisa), con interasse di m. 40+50 tra loro.

d) A monte e a valle del manufatto di tombinamento dovranno essere realizzati adeguati raccordi in opera con i tratti di tombinamento esistenti.

e) Oltre agli obblighi manutentori relativi al manufatto autorizzato, il Concessionario dovrà provvedere a mantenere perfettamente pulito e smelmato il tratto di alveo occupato dall'opera allo scopo di evitare intasamenti e depositi.

Il mancato spurgo del tratto tombinato sarà elemento ostativo al rinnovo della concessione.

f) Il tratto di scolo tombinato dovrà permettere l'eventuale passaggio dei mezzi consorziali addetti alla manutenzione e pertanto tale zona dovrà restare accessibile e percorribile per una larghezza minima di m 4,00.

g) Il Concessionario deve provvedere a realizzare una canalizzazione per lo smaltimento delle acque superficiali dell'area di risulta tombinata

IL CONSORZIO  
*Giovanni Tomassini*

CONSORZIO VALLE DI MALTA

Presidente

(Ing. GIOVANNI TOMASSINI)

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dot. Paolo PINI)



e delle confinanti zone, che prima del tombinamento recapitavano nello scolo consorziale a cielo aperto; le acque così convogliate saranno recapitate nello scolo attraverso regolari manufatti di immissione che non potranno interferire con l'area idraulica dello scolo.

h) Il Concessionario deve inoltre eseguire la pulizia dell'area di risulta del tratto tombinato, se semplicemente rinterrato, provvedendo allo sfalcio delle erbe e all'espianto degli arbusti eventualmente nati.

i) Il passaggio sul manufatto non potrà mai essere impedito né agli addetti del Consorzio né ai mezzi consorziali impegnati nelle opere di manutenzione.

NS/4) Opera di derivazione per scolmatore di intercettazione portate acque nere di cui al "Nodo T1" (Costruzione di manufatto per prelievo acqua).

a) I lavori dovranno essere eseguiti "a regola d'arte", attenendosi con la massima cura ai disegni autorizzati ed alle indicazioni da richiedere anticipatamente all'Ufficio Tecnico consorziale o all'Assistente di zona per la definizione della quota di imposta delle fondazioni o del piano di posa dei manufatti che dovrà essere

preventivamente controllata dal Consorzio in sede esecutiva.

b) La condotta di scolmo delle acque nere diam. mm 630 e la relativa soglia da realizzarsi entro il pozzetto, dovrà essere dimensionata in maniera tale da derivare almeno 5 volte la portata della acque nere in arrivo da monte.

c) Il Consorzio, nel rilasciare la presente concessione non assume impegni per il quantitativo dell'acqua che in regime di piena potrebbe essere scolmato dal manufatto progettato.

Si rileva infine che la costruzione del manufatto di derivazione non costituisce di per sé un diritto automatico di prelievo in quanto l'uso della derivazione è subordinato al benessere consorziale che viene rilasciato compatibilmente con le esigenze gestionali delle acque fluenti.

NS/7) Scarico di fognatura pubblica diametro mm. 400 nello scolo Laghetto nel tratto a cielo aperto (Solo costruzione manufatto esclusa autorizzazione di immissione della relativa portata).

a) In corrispondenza del punto d'immissione deve essere realizzato il rivestimento dell'intero alveo dello scolo consortile per un tratto di m. 6 (m. 2 a m.te del centro della tubazione e m. 4

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dot. Paolo Pini)

IL CONSORZIO  
*Paolo Pini*

CONSORZIO VALLE DI MALTA

Presidente

(ing. GIOVANNI TOMASINI)



a valle) eventualmente stuccato nelle fughe con malta cementizia, mediante pietrame (trachitico o similare) di dimensioni non inferiori a cm. 40/50 o altra soluzione, da concordarsi tassativamente con l'Assistente consorziale, in grado di evitare l'erosione spondale e la crescita della vegetazione spontanea, rispettando la quota di posa e le indicazioni fornite dall'Assistente consorziale stesso.

- b) Prima di essere immessi nello scolo consorziale gli scarichi di acque, fermo restando che la qualità dei reflui sia conforme alle vigenti normative in materia, dovranno essere autorizzati dall'Amministrazione provinciale ed ARPA competente in conformità alle norme contenute nelle vigenti Leggi dello Stato nonché a quelle emanate dalla Regione EMILIA - ROMAGNA, con particolare riferimento alla Legge 6 marzo 2007 n°4.
- In tal merito, considerato che non sono ancora state emanate le "Linee Guida" di cui all'Art. 4, e che il canale in oggetto risulta di scolo ed irrigazione (promiscuo), al fine del mantenimento di standard di qualità dell'acqua ad uso irriguo, si raccomanda il massimo controllo della rete fognaria asservita per il rispet-

to puntuale dei limiti di qualità indicati nell'autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Provincia competente.

- c) L'esercizio della presente concessione è tassativamente subordinata alle esigenze che il Consorzio è tenuto a salvaguardare e soddisfare in relazione alla finalità attribuitagli dalle vigenti disposizioni amministrative e dalle sue norme statutarie.

In particolare i livelli dell'acqua nello scolo in oggetto, in corrispondenza della bocca di scarico della fognatura, sono regolati dal Consorzio in dipendenza delle esigenze di scolo e di irrigazione.

Pertanto il Consorzio è esonerato da ogni e qualsiasi responsabilità verso il Concessionario per gli ostacoli e gli impedimenti di qualsiasi genere o natura, prevedibili ed imprevedibili che potessero o dovessero comunque ed in qualsiasi momento, ed in particolare in fase di piena, insorgere o frapporsi ai regolari scarichi di fognature effettuati attraverso il manufatto in oggetto che, se necessario, dovrà essere dotato a cura del Concessionario di idonee apparecchiature antirigurgito (clapet/ventola).

IL CONSORZIO  
  
CONSORZIO VALLE DI MALTA  
Presidente  
(ING. GIOVANNI TOMASINI)

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dot. Paolo FINI)



L'apparecchiatura deve essere montata allo sbocco della tubazione o all'interno di un pozzetto posizionato a non meno di m. 5 dal ciglio dello scolo consortile.

- d) Il Concessionario assume su di sé tutte le alee pertinenti all'esercizio della concessione ed è in particolare responsabile della qualità degli scarichi e della loro conformità alle norme di Legge vigenti rimanendo pertanto a suo carico qualsiasi danno che, in conseguenza dell'esercizio medesimo, venga arrecato a terzi o ai diritti di terzi.

NS/7) Scarico di fognatura pubblica diametro mm. 100 nello scolo Laghetto a valle del Lotto 22 nel tratto tombinato  
(Solo costruzione manufatto esclusa autorizzazione di immissione della relativa portata).

- a) In corrispondenza del punto d'immissione deve essere realizzato l'innesto con il manufatto di tombinamento in modo tale da non alterare la resistenza strutturale del manufatto.

- b) Prima di essere immessi nello scolo consorziale gli scarichi di acque, fermo restando che la qualità dei reflui sia conforme alle vigenti normative in materia, dovranno essere autorizza-

ti dall'Amministrazione provinciale ed ARPA competente in conformità alle norme contenute nelle vigenti Leggi dello Stato nonché a quelle emanate dalla Regione EMILIA - ROMAGNA, con particolare riferimento alla Legge 6 marzo 2007 n°4.

In tal merito, considerato che non sono ancora state emanate le "Linee Guida" di cui all'Art. 4, e che il canale in oggetto risulta di scolo ed irrigazione (promiscuo), al fine del mantenimento di standard di qualità dell'acqua ad uso irriguo, si raccomanda il massimo controllo della rete fognaria asservita per il rispetto puntuale dei limiti di qualità indicati nell'autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Provincia competente.

c) L'esercizio della presente concessione è tassativamente subordinata alle esigenze che il Consorzio è tenuto a salvaguardare e soddisfare in relazione alla finalità attribuitagli dalle vigenti disposizioni amministrative e dalle sue norme statutarie.

In particolare i livelli dell'acqua nello scolo in oggetto, in corrispondenza della bocca di scarico della fognatura, sono regolati dal Consorzio in dipendenza delle esigenze di scolo e

IL COORDINATORE  
PRESIDENTE  
CONSORZIO VALLE DI MALTA

Presidente  
ING. GIOVANNI TOMASINI

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Fulvio PINI)

di irrigazione.

Pertanto il Consorzio è esonerato da ogni e qualsiasi responsabilità verso il Concessionario per gli ostacoli e gli impedimenti di qualsiasi genere o natura, prevedibili ed imprevedibili che potessero o dovessero comunque ed in qualsiasi momento, ed in particolare in fase di piena, insorgere o frapporsi ai regolari scarichi di fognature effettuati attraverso il manufatto in oggetto che, se necessario, dovrà essere dotato a cura del Concessionario di idonee apparecchiature antirigurgito (clapet/ventola).

L'apparecchiatura deve essere montata allo sbocco della tubazione o all'interno di un pozzetto posizionato a non meno di m. 5 dal ciglio dello scolo consortile.

- d) Il Concessionario assume su di sé tutte le alee pertinenti all'esercizio della concessione ed è in particolare responsabile della qualità degli scarichi e della loro conformità alle norme di Legge vigenti rimanendo pertanto a suo carico qualsiasi danno che, in conseguenza dell'esercizio medesimo, venga arrecato a terzi o ai diritti di terzi.

NS/9) Parallelismo dello scolo Commenda con tubazioni

interrate.

- a) La tubazione deve essere posata ad una distanza non inferiore a m. 3 per una lunghezza di metri 150 dal ciglio del canale e a m. 5 per una lunghezza di metri 50 dallo stesso ciglio.
- b) La tubazione che viene ad insistere nella zona di rispetto latistante lo scolo, dovrà essere adeguatamente interrata e protetta in modo da sopportare carichi dei mezzi in transito.
- c) Qualora in corrispondenza dell'opera concessionata si vengano a verificare nell'alveo dello scolo movimenti franosi o smottamenti, il Concessionario è tenuto ad eseguire a proprie spese e nei modi che deciderà il Consorzio, gli interventi esecutivi necessari per l'eliminazione dei suddetti movimenti ed il perfetto ripristino delle pertinenze consortili.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Paolo Pini)



IL CONSORZIO

*Giovanni Tomasini*

CONSORZIO VALLE DI MALTA

Presidente

(Ing. GIOVANNI TOMASINI)

*[Handwritten mark]*



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**